



P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE DEFINITIVO

VARIANTE STRUTTURALE N.1

EX ART. 17 COMMA 4 L.R. 56/77 E S.M.I.



OGGETTO: CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSISTI

BASE CARTOGRAFICA **1:10.000**
DATA **LUGLIO 2014**
TAVOLA **A3**

IL SINDACO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL PROGETTISTA
IL SEGRETARIO

Dot. Geol. Giuseppe GALLIANO
Via Marconi, 2 - 12073 CIVA (CN)

LEGENDA

Dinamica dei versanti

Forme attive

-  Fq (v3) Area interessata da dissisti per scorrimento rotazionale.
-  Fq (v4) Area interessata da dissisti con meccanismo prevalente di tipo traslazionale planare.
-  Dissisti naturali non categorizzabili analiticamente, legati essenzialmente all'evento alluvionale del novembre 1994.
-  Dissisti legati ai recenti eventi alluvionali (2008 - 2009 - 2011).

Processi di dissisto a scala di versante (Banca Dati Geologica)

-  Fq (v4) Frane antiche o recenti, con meccanismo di movimento prevalentemente di tipo traslazionale planare, riguardanti il substrato, caratterizzate da avanzate più o meno ricorrenti negli ultimi 50 anni.

Forme quiescenti

-  Fq (v0) Frane per saturazione e fluidificazione dei terreni sciolti superficiali: colate di terra (genti flow e soil slip) di lungo (mid flow) e di breve (dense flow) periodo.

Processi di dissisto a scala di versante (Banca Dati Geologica)

-  Fq (v0) Frane per lo più antiche, con meccanismo di movimento prevalentemente di tipo rotazionale, riguardanti il substrato, caratterizzate da diffusa quiescenza. Possibili processi multi versanti.
-  Fq (v0) Frane per lo più antiche, con meccanismo di movimento prevalentemente di tipo traslazionale planare, riguardanti il substrato, caratterizzate da diffusa quiescenza. Possibili multi versanti.

Dinamica della rete idrografica

Processi di tipo areale

-  E2 Area alligata in concomitanza dell'evento alluvionale 1994 e ambiti alligati definiti con criteri idamici.
 -  E2 Sono di pertinenza del fondovalle, che pur non essendo alligati dalle acque del corso d'acqua principale (cfr. vertice idraulico) ricadono in contesti a pericolosità elevata per possibili apporti di acque superficiali dai versanti.
 -  E2 Scarpata di iniezione fluvio-orentata attiva lungo il reticolo idrografico in fase di erosione regressiva, con possibile generazione di frane di tipo "scarpata", caratterizzate da erosioni aggressive e fenomeni fransivi per scivolamento al piede.
- Processi di tipo lineare
-  E2 Intensità del processo elevata o molto elevata.
 -  E2 Intensità del processo media o moderata.
 -  E2 Intensità del processo modesta.

Altri simboli

-  Scarpata di iniezione fluvio-orentata.
-  Scarpata di iniezione fluvio-orentata colonizzata.
-  Riuscellimento concenuto lungo impianti minori ed effluenti.
-  Riuscellimento diffuso lungo i versanti, associato a trasporto di detrito.
-  Scarpata morfologica di versante.
-  Orlo di terrazzo fluviale.

Torrente Talioria

-  Paleofluviazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo con tempo di ritorno di 500 anni.
-  Demarcazione aree di esondazione delle acque con portata al colmo con tempo di ritorno di 500 anni nell'ipotesi di completa esclusione dei punti T11 e T12.
-  Lamine esterne delle aree alligata in concomitanza dell'evento alluvionale 1994.

Torrente Cherasca

-  T1-500
-  T1-200
-  T1-50
-  Dissisti oggetto di monitoraggio (L. ex. Campano - Severini)
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.
-  Aree di conade non recentemente rinfittite.

